

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Legge quadro sulla disabilità M5C2-R 1.1 - 1-2	800 Sovvenzioni Risorse del Fondo per la disabilità e la non autosufficienza 2021: 200 2022: 300 2023: 300	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la disabilità	<p>Approvazione di una legge delega per la riforma della normativa sulla disabilità, per l'adozione di una disciplina organica ("Codice") volta a ridisegnare la tutela della disabilità nei diversi ambiti e a prevedere processi più efficienti di erogazione degli interventi e dei servizi. Il ddl delega è proposto dal Ministro per le Disabilità; a seguito dell'approvazione deve seguire la riorganizzazione dei servizi sociali locali, la definizione di standard qualitativi e la messa a disposizione di piattaforme ICT per migliorare e rendere più efficienti i servizi.</p> <p>I decreti legislativi devono specificamente sviluppare le seguenti disposizioni previste dalla legge quadro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento/qualificazione dell'offerta dei servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali; ▪ semplificazione dell'accesso ai servizi sanitari e sociali; ▪ revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità; ▪ promozione dei progetti di vita indipendente da definirsi con una valutazione multidimensionale della condizione della persona disabile; ▪ promozione del lavoro di gruppi di esperti in grado di sostenere le persone con disabilità con esigenze multidimensionali. 	<p>Traguardo: T4 2021 Approvazione in Consiglio dei ministri, di una legge delega sulla disabilità.</p> <p>Obiettivo: T2 2024 Entrata in vigore della legge quadro e adozione governativa dei decreti legislativi delegati.</p>	La NADEF 2021 ha indicato il disegno di legge delega sulla disabilità come collegato alla manovra di bilancio 2022-2024. Sulla G.U n. 309 del 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la legge n. 227 del 22 dicembre 2021 Delega al Governo in materia di disabilità.
Riforma del sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	Sovvenzioni Le risorse necessarie saranno individuate dalla legge delega	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	<p>Individuazione formale dei livelli essenziali delle prestazioni per gli anziani non autosufficienti.</p> <p>I principi fondamentali della riforma sono:</p>	<p>Traguardo: T1 2023 Adozione del disegno di legge delega in materia di non autosufficienza.</p> <p>Obiettivo: T1 2024</p>	I cardini della Riforma, in parte anticipata dalla legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 159-171, della legge n. 234 del 2021), sono: l'individuazione di Livelli Essenziali

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M5C2-R 1.2 - 3-4			<ul style="list-style-type: none"> • semplificare l'accesso ai servizi, attraverso punti unici di accesso sociale e sanitario; • individuare modalità di riconoscimento della non autosufficienza sulla base dei bisogni assistenziali; • introdurre la valutazione multidimensionale e definizione di un progetto individualizzato che finanzi i servizi necessari in modo integrato, favorendo la permanenza a domicilio; • definire progetti individualizzati che promuovano la deistituzionalizzazione. <p>La legge di riforma è anticipata da interventi specifici previsti dal PNRR, fra cui quelli previsti nella Missione salute (M6), con riferimento a progetti che rafforzano i servizi sanitari locali e l'assistenza domiciliare, e quelli previsti dalla Componente M5C2, con specifico riferimento agli investimenti finalizzati alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle case di riposo e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni ospedaliere protette.</p>	Approvazione dei decreti legislativi delegati della legge delega in materia di non autosufficienza.	delle Prestazioni Sociali (LEPS) validi sull'intero territorio nazionale; il rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria, anche in raccordo con i progetti PNRR della Componente 1 della Missione 6 "Salute"; la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni sociosanitarie; la presa in carico multidimensionale e integrata e la definizione di un progetto personalizzato che individui e finanzi i sostegni necessari. A tal fine, si punta a rafforzare il sistema dei servizi territoriali di domiciliarità prevedendo, al contempo, la progressiva riqualificazione e riconversione delle strutture residenziali da utilizzare quando la permanenza nel contesto familiare non è più possibile o appropriata.

RIFORME	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma dell'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima (M6C1-R 1-1)	Prestiti Il Fondo complementare stanziato all'art. 1, co. 2, lett. e) del DL. 59/ 2021, 500 mln , per il periodo 2021-2026, per interventi relativi ai profili sanitari connessi con le problematiche dell'ambiente e del clima.	Ministero della salute	Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale con l'aggiornamento del quadro normativo che identifichi: <ul style="list-style-type: none"> - un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale attraverso la definizione di un quadro normativo che identifichi gli standard strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le regioni; - la definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato "<i>One Health</i>". 	Traguardo: T2 2022 Entrata in vigore del diritto derivato (decreto ministeriale) che preveda la riforma dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria	Sul punto, si ricorda che l'articolo 1, comma 274, della legge di bilancio 2022 (legge n.234 del 2021) intende coprire i maggiori costi relativi al personale aggiuntivo SSN da assumere per garantire il potenziamento dell'assistenza territoriale. A tal fine è autorizzata, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale, la spesa massima di: 90,9 milioni per il 2022, 150,1 milioni per il 2023, 328,3 milioni per il 2024, 591,5 milioni per il 2025 e 1.015,3 milioni a decorrere dal 2026. L'autorizzazione di spesa decorre dall'entrata in vigore del regolamento per la definizione di standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici per l'assistenza territoriale, da emanare entro il 30 aprile 2022 con decreto salute/economia.